



Anzola dell'Emilia, 18 dicembre 2023

Alla cortese attenzione di:
Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**
Presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**
Ministro dell'Economia e delle Finanze **Giancarlo Giorgetti**
ViceMinistro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Galeazzo Bignami**
Commissario per la ricostruzione post alluvione **Francesco Paolo Figliuolo**
Presidente della Regione Emilia-Romagna **Stefano Bonaccini**
Tutti i sindaci dei comuni colpiti dall'alluvione in Emilia-Romagna
Comitati Riuniti Frane-Alluvione 2023 Emilia-Romagna

Vi scrivo in merito all'emergenza alluvione in Emilia-Romagna.

Sono passati ben 6 mesi da quando abbiamo inviato a tutti (escluso il Generale Figliuolo che non era ancora Commissario) la nostra proposta concreta e realizzabile per reperire le risorse finanziarie per risarcire la popolazione dell'Emilia-Romagna e mettere in sicurezza il territorio:

- la popolazione, che ha subito gravi danni economici e sociali, deve essere risarcita subito per riprendere la normale attività produttiva e fornire il proprio contributo al gettito fiscale dello Stato;
- il territorio, oggetto di tagli alla spesa per manutenzione, ha dimostrato fragilità che devono essere subito eliminate per evitare che dopo il danno ci sia anche la beffa del ripetersi di un evento simile nei prossimi mesi.

La Repubblica deve “rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale” (art.3 Cost.) e non generarli con i tagli alla spesa pubblica, altrimenti la responsabilità è solo politica.

Come scrivemmo allora “*Dove può lo Stato reperire le risorse necessarie? Sicuramente sono da escludere soluzioni che tolgano soldi altrimenti destinati ad altri settori per dirottarli in questa emergenza, perché rischiamo di tappare un buco, aprendone un altro. Ma neanche seguire a prendere soldi in prestito dai mercati finanziari o dall'Unione Europea, perché comunque dovranno essere restituiti in futuro gravati da interessi*”.

Oggi vi proponiamo una soluzione ancora più concreta e realizzabile, che può essere attuata subito in base a due norme della regione Emilia-Romagna e dell'Unione Europea:

- **Legge Regionale n.19 del 23 luglio 2014 "Norme per la promozione e il sostegno dell'Economia Solidale"** all'articolo 4 comma 2 “*La Regione, anche attraverso il coinvolgimento e la collaborazione degli Enti Locali e degli altri soggetti istituzionali, nei limiti delle rispettive competenze, adotta iniziative e individua strumenti orientati a promuovere e sostenere le prassi di Economia Solidale in tutti gli ambiti e settori ritenuti importanti per la promozione di nuovi modelli economici solidali, ed in particolare: [...] e) nel settore della finanza etica, mutualistica e solidale: [...] 4) promuovendo la nascita, la diffusione e l'utilizzo, anche da parte di Regione ed Enti Locali, di strumenti di scambio non monetari creati dal basso promuovendo altresì il confronto e l'approfondimento sul tema delle monete complementari*”;
- **Manuale del Deficit e del Debito Pubblico, aggiornamento 2022** (The Manual on Government Deficit and Debt MGDD 2022) nell'articolo 2.2.2.4.3. comma 30 definisce “*nuovi modelli di crediti d'imposta che consentono il trasferimento a terzi o il differimento, in particolare a tempo indeterminato, dell'utilizzo dei crediti d'imposta, o quei crediti d'imposta che possono compensare il debito fiscale totale piuttosto che una specifica imposta sottostante*”.

L'idea è creare una piattaforma di scambio non monetario per far circolare i nuovi crediti d'imposta del MGDD, in modo da permettere di finanziare i risarcimenti alla popolazione ed

alle imprese, ma anche i costi per la messa in sicurezza del territorio dell'Emilia-Romagna.

Una volta determinato con le normali procedure certificate e verificate, qual è l'importo che deve essere assegnato al cittadino o all'impresa che ha eseguito i lavori, il pagamento viene effettuato con uno strumento di scambio non monetario chiamato "SIRE", che è l'acronimo di Sistema Integrato di Riduzioni Erariali.

Il Sire equivale ad 1 euro di credito d'imposta con le seguenti caratteristiche:

- cedibile e frazionabile subito verso tutti, comprese banche ed istituzioni finanziarie;
- utilizzabile dopo 2/3 anni in compensazione fiscale con qualsiasi debito verso lo Stato;
- riportabile negli esercizi successivi, se non si ha capienza fiscale, senza mai scadere;
- soggetto ad un incremento annuo per evitare lo "sconto" (ad esempio 3% indicizzato).

Lo sconto è anche un incentivo a non utilizzare il credito in compensazione fiscale, così lo Stato ha anche il grande vantaggio di posticipare nel tempo o ad libitum il mancato gettito.

L'Agenzia delle Entrate ha già predisposto la "*Piattaforma cessione crediti che consente ai soggetti titolari di crediti d'imposta cedibili di comunicare all'Agenzia delle entrate l'eventuale cessione dei crediti a soggetti terzi*", che però non ha le caratteristiche tipiche di uno strumento di scambio.

La proposta è di realizzare una Piattaforma per la circolazione dei SIRE accreditati a privati ed aziende su base regionale, che risponda alle esigenze di tracciabilità della cessione, ma renda tali crediti "cedibili" con la massima facilità e velocità grazie a conti correnti fiscali che permettono pagamenti con bonifici online, carte di pagamento ed applicazioni per smartphone. Ma serve un IMEL (Istituti di Moneta Elettronica) pubblico o privato convenzionato con il pubblico, perché serve l'operatività tecnica su tutti i circuiti di pagamento e la possibilità di interfacciarsi con la piattaforma ADE per il flusso costante di dati in tempo reale.

La Piattaforma SIRE è realizzabile molto velocemente, con tecnologia "tradizionale" o anche con l'ausilio di una blockchain per ulteriore sicurezza del salvataggio e consultazione dati. Insieme con la Dedagroup Business Solutions siamo in grado di chiarire tutti gli aspetti tecnologici e finanziari della piattaforma, compresi i tempi di realizzazione molto veloci.

Nel giro di poco tempo arriverebbe a tutti i residenti in Emilia-Romagna, sia cittadini che imprese, una **carta di pagamento associata ad un Conto Corrente Fiscale CCF**, sul quale potranno circolare i crediti d'imposta SIRE e permetterà di effettuare le seguenti operazioni:

- lo Stato accredita i SIRE, dopo certificazioni e verifiche, sul CCF di chi ne ha diritto;
- il titolare del CCF può cedere i SIRE a tutti, anche alle banche per cambiarli in Euro;
- ogni cittadino/impresa può depositare Euro sul CCF per effettuare pagamenti gratuiti.

Ci sarebbero vantaggi per tutti: velocità e certezza del pagamento per cittadini ed imprese, e lo Stato finanzierebbe queste spese senza chiedere soldi in prestito ai mercati finanziari o all'Unione Europea, e quindi senza aumentare il debito pubblico, come chiarito dal MGDD.

Se volete valutare questa nostra proposta, il nostro gruppo si rende disponibile a partecipare ad eventuali tavoli di lavoro per risolvere i problemi dall'Emilia-Romagna e porre le basi per una soluzione strutturale delle emergenze passate, presenti e, temiamo, future.

Ringraziando per l'attenzione e la disponibilità. Cordiali saluti.

Fabio Conditì, Presidente dell'associazione Moneta Positiva,

e il movimento culturale "Un Mondo Positivo" <https://unmondopositivo.it/chisiamo/>